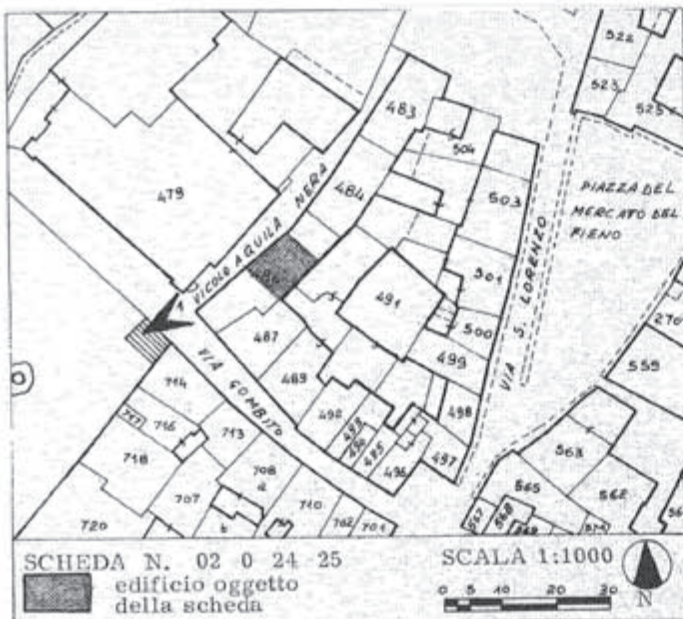




1 2 3 4 5 6 7 8 9									1 2 3 4 5 6 7 8 9									1 2 3 4 5 6 7 8 9																																			
COMUNE DI BERGAMO																		INVENTARIO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI																		MONUMENTI																	
DENOMINAZIONE Edificio residenziale																		EPOCA sec.XIV-XVI-XIX-XX(do-																		NUMERO SCHEDA																	
LOCALITA' Città Alta																		viaolo Aquila Nera po '40) N. CIV. 2A-2B																		0 2 0 2 4 2 5																	
CATASTO Com. cens. Bergamo città / fg. 5 / mp. 486																																																					
PROPRIETA' PRIVATA																		USO ATTUALE bottega - residenza																																			
STATO DI CONSERVAZIONE			A) Basso B) Medio C) Cattivo			STRUTTURA PORTANTE			X B C			PARTI COMPLEMENTARI			X B C			COFERTURA			X B C			INTERNO			X B C			UMIDITA'			A) Inesistente B) Tracce C) Rilevante			A X C			GRADO			3											
PROTEZIONE ESISTENTE D.M. 4/1/57 PRG 1969: N.A. art. 11																																																					
PROTEZIONE PROPOSTA PPRC																																																					
DATI CRONOLOGICI																		DATI TIPOLOGICI																		DATI TECNICI																	
EPOCA DI COSTRUZIONE Sec. XVI. su fonda- ta del XIV sec.																		Edificio in cortina. Pianta rettangola re. Tetto a falde. 4 piani. Fronte ovest: il P.T. è più avanzato rispetto al resto del fronte e allineato con gli edifici attigui. Due larghe aperture ad arco ribassato. Piani superiori: fine- stre rettangolari simmetricamente (°)																		STRUTTURE E MATERIALI Muratura in pietrame. Tetto in legno, manto in coppi. Solai in legno e in laterizio armato (P.T.) Alcuni contorni sul fronte ovest in arenaria. Fronti intonacati. Fronte est: muratura in pietra a vista d'a- renaria locale. Alcuni davanzi in cemento. Contorni intonacati.																	
TRASFORMAZIONI Nel XIX sec. completa ri- strutturazione del fronte ovest, de- gli interni e avanzamento del P.T. su strada. Dopo il 1940 ristruttura- zione interna e esterna del P.T. e ricomposizione del fronte est. Aperte piccole finestre anche sul fronte ovest.																		CARATTERISTICHE PARTICOLARI Fronte ovest: apertu- re a P.T. con serramenti in legno su modello medioevale. Roste moderne ne- gli archi. Zoccolatura sui due fronti. Finestra centrale al 2°P. in materiale di recupero. Fronte est: a P.T. largo tratto di muratura in corsi regolari di pietre squadrate e sbazzate unite con poco legante. Al 1°P. resti di (?)																		PROPOSTE DI RESTAURO																	
PROPRIETARIO ATTUALE																		CONTESTO INTERNO ED ESTERNO																		UTILIZZAZIONE PROPOSTA																	
BIBLIOGRAFIA L. Angelini: I laori compiuti per il piano di risanamento di BG al- ta, 1963, pag. 88.																		Insegna di antiquario formata da ogget- ti di metalli vari dipinti.																		L'attuale.																	
DOCUMENTI ANNESSI v.schede n.0202423-26.																																				OSSERVAZIONI Usa l'ingresso dell'edificio in via Gombito n. 2A. Il P.T. è inter- namente collegato con l'edificio at- tiguco a sud; gli altri piani anche(&)																	
Vedi nel retro della scheda elementi di identificazione grafica e fotografica																		Si deve proteggere il contesto interno SI NO																		REDACTA DA IL																	
																		Si deve proteggere il contesto esterno SI NO																		CONTROLLATA DA SANDRO ANGELINI ARCH. 18 SET. 1975																	
																																				REVISIONATA DA IL																	



- (0) disposte. Al 2°P. una piccola finestra centrale. Fronte est: finestre rettangolari disposte irregolarmente di dimensioni modeste.
- (2) una finestra dai contorni strombati.
- (&) con l'edificio attiguo a nord. Fino al 1942 il fronte est si presentava stonacato e con finestre cinquecentesche con contorni strombati in mattoni e arco ribassato. La muratura in pietra a vista è venuta al la luce dopo la demolizione dell'edificio ad essa addossato durante l'esecuzione del piano di risanamento del 1935 (Ing. L. Angelini).

